

La città violenta

Assalto alla gioielleria spari contro un vigilante sanguine e paura in centro

► Zona Orefici, raid della gang del buco poi alla prima reazione inizia il far west ► Ragazzo preso in ostaggio dai banditi decisivo l'intervento dei commercianti



BORGO OREFICI Il buco all'interno della gioielleria NEWFOTOSUD SERGIO SIANO

IL COLPO

Melina Chiapparino

Un buco sul pavimento, un colpo esplosivo contro la vetrina e la fuga col bottino. Forse non doveva andare così, il colpo messo a segno ieri sera, nel cuore del Borgo degli Orefici, a Napoli. A fare irruzione nella gioielleria Cafiero in via Antonio Scialoja, sono stati tre uomini sbucati all'improvviso dal pavimento con armi e borsoni in mano. Tutto era stato pianificato a tavolino per introdursi dai condotti fognari, fare razzia di gioielli e scappare utilizzando ancora i passaggi negli scavi sotterranei. Qualcosa di inaspettato, invece, ha fatto generare la rapina in un raid di fuoco e nel ferimento di un uomo, la guardia giurata della gioielleria che è stata medicata dall'equipe del 118 e non ha avuto necessità del ricovero ospedaliero.

daliero.

LA RAPINA

L'irruzione dei rapinatori è stata preceduta da un rumore quasi assordante. Poco dopo le 18.00, c'è stato un gran boato all'interno della gioielleria Cafiero e, in pochi istanti, sono comparsi tre uomini, coperti in volto e con delle grandi borse a tracolla. In quel momento, proprio quando i malviventi sono sbucati dal pavimento, il titolare del negozio stava allestendo la vetrina, scortato dalla guardia giurata e aveva cominciato, già da una decina di minuti, il via vai tra l'interno e l'esterno della gioielleria. Il

raid è cominciato con la chiusura della porta principale del negozio, così da lasciare fuori il titolare ed il vigilante e avere campo libero per fare razzia tra i banconi e i cassetti dei preziosi. Durante il furto, un altro componente del personale di gioielleria è rimasto all'interno dei locali sotto scacco del gruppetto di criminali che, fin dall'inizio, non avevano nascosto le loro intenzioni minacciose. Nonostante il piano deciso a tavolino, infatti, la tensione durante il raid criminale, è esplosa quando la guardia giurata ha cominciato a battere con forza la mano sulla vetrina del negozio per farsi aprire la porta.

A quel punto, è partito il colpo dalla pistola impugnata da uno dei rapinatori che ha centrato la vetrina. Subito dopo, il trio è fuggito reintroducendosi nel buco del pavimento da cui è partita l'irruzione.

IL FERIMENTO

Durante i momenti concitati della rapina, nessuno è riuscito a rendersi conto come si sia potuta ferire la guardia giurata che si è ritrovata delle schegge di vetro conficcate nell'avambraccio e nella mano destra. Molto probabilmente, potrebbe trattarsi di frammenti della vetrina ma, non è escluso, che cercando di forzare la porta

della gioielleria, si sia potuto ferire accidentalmente. L'uomo, in ogni caso, è stato soccorso dal personale del 118 sul posto e per le ferite da taglio riportate solo sull'arto, non è stato necessario il ricovero ospedaliero. I primi sopralluoghi della polizia, hanno accertato, almeno per ora, una unica esplosione d'arma da fuoco, corrispondente al foro sulla vetrina. Le indagini incrociate degli uomini della Squadra Mobile, dell'ufficio Prevenzione Generale della Questura e del commissariato Decumani, potranno contare sulle evidenze dei rilevamenti effettuati ieri dalla sezione scientifica della polizia e, chia-

ramente, sulle immagini della videosorveglianza per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto e procedere all'identikit dei criminali mentre non è ancora stato quantificato esattamente il bottino sottratto dai ladri.

LA STESA

La scia di violenza di ieri, è seguita con un episodio inquietante in via Foria. Una sorta di stesa che si è verificata, nel pomeriggio, nei pressi di una pompa di benzina, di fronte ad alcuni ristoranti, dove sono stati esplosi 7 colpi di pistola. Secondo gli accertamenti condotti dagli investigatori della polizia, si è trattato di colpi esplosi da due uomini a bordo di uno scooter che hanno colpito un'auto, a bordo della quale c'era un 42enne con qualche precedente penale e un altro colpo si è conficcato nella pompa di benzina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVANO LA MAPPA DELL'ASSE FOGNARIO E HANNO GIOCATO SUL FATTORE SORPRESA VOLEVANO SVALIGIARE LA CASSAFORTE

L'INCHIESTA

Giuseppe Crimaldi

Niente ingresso in locali pubblici e divieto di accesso alle aree urbane: è l'ultimo provvedimento emesso dal questore di Napoli, Alessandro Giuliano, nei confronti di due napoletani di 38 e 43 anni responsabili di lesioni personali aggravate per i fatti accaduti lo scorso 14 maggio a Posillipo alla spiaggia delle Monache. Un episodio grave, che fece seguito di poco ad un altro fatto gravissimo: il ferimento a colpi di coltello di due giovanissimi sullo Scoglione di Marechiaro.

LA RISSA

I fatti risalgono, come detto, alla giornata del 14 maggio, quando una Volante del commissariato della Polizia di Stato di Posillipo (diretto da Ludovica Carpino) intervenne per sedare una lite esplosa sull'arenile accertando che il 38enne, infastidito da un minore che stava giocando assieme ad altri ragazzi, lo aveva dapprima richiamato e, di fronte alla sua risposta sgarbata, lo



Rissa in spiaggia a Posillipo accesso vietato ai due balordi

aveva spinto facendolo rovinare su uno scoglio provocandogli lesioni al volto. In quegli stessi frangenti, il giovane aggredito aveva chiamato il padre il quale, giunto sulla spiaggia imbracciando un casco da motociclista, lo utilizzò per colpire il 38enne trascinandolo in acqua dove, solo grazie all'intervento di altri bagnanti, l'uomo riuscì a sottrarsi ai numerosi colpi dell'aggressore.

LA DECISIONE

L'episodio, ripreso da un bannante, divenne virale su numerosi social network, e venne rilanciato dalla denuncia del consigliere regionale di Europa Verde, Francesco Emilio Borrelli. I provvedimenti, istruiti e predisposti dalla Divisione Polizia Anticrimine della Questura, prevedono il divieto, per un anno, di accedere ai pubblici esercizi e ai locali di pubblico trattamento siti nel Comune di Napoli, in particolare in via Posillipo,

via Petrarca, via Sermoneta, largo Sermoneta, via Mergellina e via Caracciolo, oltre al divieto di stationamento nelle immediate vicinanze degli stessi.

L'EMERGENZA

Una situazione, quella riproposta dalla successione di eventi nelle zone balneari della collina di Posillipo, che ha riportato alla luce l'emergenza microcriminale in uno dei quartieri "bene" della città. E che sta mobilitando associazioni, imprenditori e società civile nella richiesta di una maggiore attenzione alle problematiche sulla sicurezza locale. A muoversi a nome di tutti è stata l'Associazione Borgo Marechiaro presieduta da Sergio Mannato. «Vogliamo che a Marechiaro si rispettino le regole - si legge in una nota diffusa dall'Associazione - Le forze di mare controllano al centimetro gli stabilimenti, ma litano sulla sicurezza. Ringraziamo forze dell'ordine e vigili che hanno in-

NELLE STESSO ORE SPARI IN VIA FORIA COLPITO IL FINESTRINO DI UN'AUTO IN SOSTA PAURA TRA I PASSANTI L'IPOTESI DI UNA STESA

tensificato la presenza nel weekend. Però serve urgentemente una riorganizzazione della gestione del borgo, in particolare dello Scoglione, che fa parte della storia di Marechiaro ma va messo in regola. Serve un ordinamento ufficiale per lo Scoglione, su cui vorremmo anche una garanzia relativa rischio frane. Ma, soprattutto, servono telecamere di sicurezza, qui del tutto assenti, per scongiurare la violenza; poi bagni chimici e servizi sanitari. Discorso analogo vale per le altre zone ad accesso libero come Palazzo degli Spiriti».

I CONTROLLI

Il tema della sicurezza è stato affrontato di recente anche dalla Prefettura in sede di comitato per l'ordine pubblico. Il prefetto Claudio Palomba ha spiegato: «Non confondiamo la movida con altri fenomeni. È un problema molto più ampio. Bisogna trattare l'allarme che riguarda i minori non soltanto con strumenti di controllo da parte delle forze dell'ordine, ma combattendo il disagio sociale. Rafforzeremo il sistema di videosorveglianza. In tre Municipalità ci sono già i progetti esecutivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL QUESTORE FIRMA I PROVVEDIMENTI: NEL MIRINO FINISCONO UN 38ENNE E UN 43ENNE PROTAGONISTI DEL DUELLO CON I CASCHI

Legalmente www.legalmente.net
legalmente@piemmeonline.it

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

COMUNE DI NAPOLI
ESTRATTO BANDO DI GARA - CIG 917860947

Sulla GURI V Serie n. 58 del 20/05/2022 è pubblicato il bando lavori di "Riquilibratura degli assi urbani di accesso alla mostra d'Oltremare LOTTO 1: Viale Augusto". Importo: € 2.002.859,23, oltre IVA. Scadenza offerte: 07/06/2022 - ore 12:00. Bando e documentazione di gara disponibili su www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

Il Dirigente CUAG Servizio Gare Lavori - dott.ssa G. Silvi

SULLA SICUREZZA NEL QUARTIERE LA PREFETTURA VARA UN PIANO: PIÙ CONTROLLI E TELECAMERE